

UNIONE DEI COMUNI TERRE DI MEZZO

Botrugno - Giuggianello - Nociglia - San Cassiano - Sanarica - Surano - Supersano

Provincia di Lecce

Spedita copia il _____ Prot. n. _____

COPIA DI VERBALE DI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

Numero 2 Del Registro

Seduta del 04/02/2015

Oggetto: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - TRIENNIO 2015-2017.

Pareri Ex Art. 49 Comma 1 D.Lgs. 267/2000							
Regolarità Tecnica				Regolarità Contabile			
Parere	Favorevole	Data	04/02/2015	Parere	Non Richiesto	Data	__/__/__
Il Responsabile del Servizio F.to DOTT.SSA MARIA VITA MARZOTTA				Il Responsabile di Ragioneria Non Richiesto			
L'anno DUEMILAQUINDICI addì QUATTRO del mese di FEBBRAIO alle ore 19:00 nella sala delle adunanze della Sede dell'Unione di Botrugno, si è riunita la Giunta dell'Unione, convocata nelle forme di legge. Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Sigg.							
APRILE VITTORIO				Assessore	P		
BARONE PASQUALE				Assessore	P		
GALATI CARLO GIUSEPPE				Assessore	P		
MARTELLA MASSIMO				Presidente	P		
PALESE GIUSEPPE				Assessore	P		
PESINO GIUSEPPE				Assessore	P		
PETRACCA GABRIELE				Assessore	P		

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA VITA MARZOTTA

Presiede l'adunanza il Sig. Martella Massimo, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara la seduta aperta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

VISTI gli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e successive modificazioni;

RILEVATO che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

CHE tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSTATATO che la suddetta legge, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che negli enti locali, dall'art.1, comma 7, salva diversa e motivata determinazione, è individuato nella figura del Segretario Comunale;

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata Legge, dispone che ciascuna amministrazione 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.;

VISTO inoltre che il D.Lgs. n.33/2013 all'Art.10, commi 1 e 2, stabilisce che ogni Pubblica Amministrazione adotta un Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

ATTESO che:

- già il D.Lgs. n. 150/2009, all'Art.11, aveva definito la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione";

- la deliberazione n.105/2010 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), inerente le linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

- la deliberazione n. 2/2012 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), inerente le linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011;

- le linee guida per i siti web della P.A. previste dalla direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione stabiliscono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'accessibilità totale del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

- la deliberazione del 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali definisce le linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web;

RICHIAMATA la Deliberazione della G.U. n 3 del 30.01.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016, con le allegate misure organizzative per la trasparenza;

RITENUTO di procedere ad un primo aggiornamento dei suddetti Piani;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Vista la delibera n.12/2014 dell'A.N.A.C. la quale chiarisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto riguarda gli Enti Locali, spetta alla Giunta;

Acquisiti i pareri richiesti ed espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00;

Con voti unanimi e favorevoli resi in forma palese

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

1) Di approvare il I^o aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015/2017, con le allegate misure organizzative per la trasparenza, approvato con deliberazione di G.U. n. 3 del 30.01.2014, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) Di pubblicare l'aggiornamento in oggetto sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita Area "Amministrazione Trasparente".

Con successiva e separata votazione si dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

UNIONE TERRE DI MEZZO

piano triennale di prevenzione della corruzione 2015/2017

elenco degli allegati:

- 01 - Aree di rischio e processi di lavoro**
- 02 - Processi, fattori di rischio e misure di prevenzione**
- 03 - Unità organizzative e processi a rischio**
- 04 - documento di specificazione e pianificazione dei rischi**

piano triennale di prevenzione della corruzione 2015 / 2017

01 - elenco delle aree di rischio e dei processi

Acquisizione e progressione del personale

08. Affidamento di incarichi professionali

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000

03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta

04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata

Affidamento di lavori, servizi e forniture

12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica

Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica, privi di effetto economico diretto

07. Erogazione di sovvenzioni e contributi

10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture

11. Emissione mandati di pagamento

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

01. Acquisizione e progressione del personale

fattori di rischio potenziale

- previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;
- abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;
- irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;
- omessa o incompleta verifica dei requisiti
- determinazione dei requisiti al fine di assicurare la partecipazione di specifici soggetti
- interventi ingiustificati di modifica del bando

misure

- Al fine di evitare che i bandi siano modellati su caratteristiche specifiche di un determinato potenziale concorrente, i requisiti richiesti dal responsabile del servizio e la tipologia di prove da inserire nel bando, sono definite congiuntamente , dal responsabile dell'ufficio personale, dal segretario generale e dal responsabile del servizio a cui la risorsa è destinata
- acquisizione dichiarazione assenza di cause di incompatibilità
- verifica delle motivazioni che possano avere determinato la eventuale ridefinizione dei requisiti per la partecipazione
- verifica delle motivazione che possano avere generato eventuali revoche del bando

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000

fattori di rischio potenziale

- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;
- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;
- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;
- mancata comparazione di offerte
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento

misure

- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto
- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga
- attribuzione del CIG (codice identificativo gara)
- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto
- verifica della regolarità contributiva DURC

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con

fattori di rischio potenziale

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;
- ingiustificata revoca del bando di gara;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche
- previsione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore
- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti
- indebita previsione di subappalto
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi
- rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia

misure

- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con

fattori di rischio potenziale

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
- abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche
- previsione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi

misure

- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

05. Affidamento di lavori, servizi o forniture, in deroga o somma

fattori di rischio potenziale

- ricorso immotivato alla deroga
- affidamento ingiustificato a favore di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge
- affidamento abituale e ricorrente pur se in deroga alle norme di legge
- incompleta definizione dell'oggetto della prestazione a causa dell'urgenza

misure

- motivazione del ricorso alla deroga o alla somma urgenza
- motivazione in ordine alla individuazione del soggetto affidatario
- verifica della completezza del contratto, convenzione o incarico ai fini della verifica della regolare esecuzione

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

06. Autorizzazioni

fattori di rischio potenziale

- carenza di informazione ai fini della presentazione dell'istanza
- disparità di trattamento nella fase di accettazione ed esame dell'istanza, in relazione alla verifica di atti o del possesso di requisiti richiesti
- rilascio dell'autorizzazione
- mancato rispetto della cronologia nell'esame dell'istanza
- discrezionalità nella definizione e accertamento dei requisiti soggettivi
- discrezionalità definizione e accertamento dei requisiti oggettivi
- mancato rispetto dei tempi di rilascio

misure

- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi del soggetto a cui viene rilasciata l'autorizzazione
- attestazione dell'assenza di ulteriori elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione, anche con riferimento alle norme relative all'ambiente, alla pianificazione urbanistica, ecc.
- verifica della regolarità della eventuale occupazione di suolo pubblico o privato
- verifica della regolarità dei pagamenti delle somme dovute ai fini dell'esercizio dell'attività commerciale
- attestazione in ordine all'espletamento di ogni esame eventualmente richiesto da controinteressati
- attestazione dell'avvenuta comparazione nel caso di più istanze relative alla stessa autorizzazione
- informazione trasparente sui riferimenti normativi
- facile accessibilità alla documentazione e modulistica richiesta per il rilascio dell'autorizzazione
- verifica della trattazione delle pratiche nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione
- verifica del rispetto del termine finale del procedimento

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

07. Erogazione di sovvenzioni e contributi

fattori di rischio potenziale

- Individuazione discrezionale dei beneficiari;
- ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti

misure

- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi, per le situazioni di bisogno ricorrente, negli altri casi standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti)
- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione
- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente"
- espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo.
- predisposizione scheda di sintesi, a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

08. Affidamento di incarichi professionali

fattori di rischio potenziale

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;
- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto

misure

- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica
- comunicazione al/i revisore/i dei conti se richiesto, in relazione al valore dell'incarico
- attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo)
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

09. Locazione per l'uso di beni di privati

fattori di rischio potenziale

- discrezionalità nella definizione del canone di locazione
- mancata o incompleta definizione degli obblighi a carico del conducente
- mancata o incompleta definizione delle clausole di risoluzione

misure

- adozione di modelli predefiniti
- definizione della procedura per la fissazione del canone e della sua revisione
- verifica periodica del rispetto degli obblighi contrattuali

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o

fattori di rischio potenziale

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione
- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie
- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare
- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute
- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)

misure

- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione
- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare
- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustificano la quantificazione delle somme da liquidare

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

11. Emissione mandati di pagamento

fattori di rischio potenziale

- pagamenti di somme non dovute
- mancato rispetto dei tempi di pagamento
- pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico
- mancata verifica di Equitalia
- pagamento dei crediti pignorati

misure

- pubblicazione sul sito dei tempi di pagamento
- pubblicazione di tutte le determine
- verifica a campione da parte dei revisori dei conti sulle procedure di spesa
- possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica

fattori di rischio potenziale

- discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico
- incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione
- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica
- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali
- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi
- mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi

misure

- fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione
- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso
- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone
- predisposizione di un modello di concessione tipo
- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

13. Attività svolte sulla base di autocertificazioni e soggette a

fattori di rischio potenziale

- mancata effettuazione dei controlli
- effettuazione di controlli sulla base di criteri discrezionali che non garantiscono parità di trattamento
- disomogeneità nelle valutazioni

misure

- Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato).
- Definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della Scia
- procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità delle istanze

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

14. Attribuzione di vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni

fattori di rischio potenziale

- discrezionalità nella individuazione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- discrezionalità nella determinazione delle somme o dei vantaggi da attribuire
- inadeguatezza della documentazione per l'accesso ai vantaggi che può determinare eventuali disparità di trattamento

misure

- determinazione preventiva dei criteri per la definizione dei soggetti a cui destinare vantaggi economici, agevolazioni ed esenzioni
- determinazione preventiva delle criteri per la determinazione delle somme da attribuire
- definizione della documentazione e della modulistica
- verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicazione

02 - processi di lavoro, fattori di rischio e misure di prevenzione

15. Attività sanzionatorie, ablativo o restrittivo di diritti (multe,

fattori di rischio potenziale

- eventuale discrezionalità riguardo all'applicazione delle sanzioni
- eventuale discrezionalità nella determinazione della misura della sanzione
- eventuale ingiustificata revoca o cancellazione della sanzione

misure

- verifica del rispetto delle norme di legge in ordine all'applicazione delle sanzioni
- verifica delle motivazioni che abbiamo determinato la revoca o la cancellazione

03 - Unità organizzative, funzioni e processi a rischio

1 SETTORE dott.ssa Maria Vita Marzotta

segretario dell'Unione: affari generali, rapporti con enti istituzionali

aree di rischio

12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica

08. Affidamento di incarichi professionali

03 - Unità organizzative, funzioni e processi a rischio**2 SETTORE rag. Angelo Marra****responsabile socio economico finanziario**

aree di rischio

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000**03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta****04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata****07. Erogazione di sovvenzioni e contributi****10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture****11. Emissione mandati di pagamento**

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa

1 SETTORE dott.ssa Maria Vita Marzotta

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa

segretario dell'Unione: affari generali, rapporti con enti istituzionali

processo

12. Concessione dell'uso di aree o immobili di proprietà pubblica

criticità potenziali

- discrezionalità nel rinnovo se previsto il ricorso all'avviso pubblico
- incompletezza delle modalità di esecuzione della concessione
- mancata o incompleta definizione dei canoni o dei corrispettivi a vantaggio dell'amministrazione pubblica
- mancata o incompleta definizione di clausole risolutive o penali
- mancata o incompleta definizione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella verifica dei requisiti soggettivi
- mancata o incompleta verifica dei requisiti oggettivi

misure di prevenzione

- fissazione dei requisiti soggettivi e oggettivi per il rilascio della concessione
- definizione del canone in conformità alle norme di legge o alle stime sul valore del bene concesso
- definizione delle regole tecniche per la quantificazione oggettiva del canone
- predisposizione di un modello di concessione tipo
- previsione di clausole di garanzia e penali in caso di mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella concessione
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti soggettivi
- attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti oggettivi

valutazione del rischio

grado di probabilità

alto

grado di impatto

alto

grado di rischio

25

critico

obblighi informativi

- n. concessioni rilasciate
- n. concessioni rinnovate
- n. concessioni revocate
- n. concessioni denegate

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

processo

08. Affidamento di incarichi professionali

criticità potenziali

- eccessiva discrezionalità nell'individuazione dell'affidatario dell'incarico;
- carenza di trasparenza sulle modalità di individuazione dei requisiti richiesti per partecipare alla selezione e/o conferimento diretto;
- ripetitività nell'assegnazione dell'incarico al medesimo soggetto;
- mancanza di utilizzo dell'albo, laddove ciò sia previsto

misure di prevenzione

- conferimento incarico mediante procedura a evidenza pubblica
- comunicazione al/i revisore/i dei conti se richiesto, in relazione al valore dell'incarico
- attribuzione incarico con previsioni di verifica (cronoprogramma attuativo)
- acquisizione all'atto dell'incarico della dichiarazione di assenza di incompatibilità
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente" comprensivo di curriculum vitae dell'incaricato e del compenso previsto

valutazione del rischio

grado di probabilità

alto

grado di impatto

alto

grado di rischio

obblighi informativi

- n. avvisi di selezione
- n. partecipanti alla selezione
- n. incarichi conferiti

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa

25

critico

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa

**2 SETTORE rag. Angelo
Marra**

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa

responsabile socio economico finanziario

processo

02. Affidamento di forniture, servizi, lavori < € 40.000

criticità potenziali

- rischio di preventiva determinazione del soggetto a cui affidare la fornitura o il servizio o i lavori;
- mancato rispetto del principio di rotazione dei fornitori, laddove possibile;
- rapporti consolidati fra amministrazione e fornitore;
- mancata o incompleta definizione dell'oggetto;
- mancata o incompleta quantificazione del corrispettivo;
- mancato ricorso al Mercato Elettronico e strumenti Consip;
- mancata comparazione di offerte
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- anomalia nella fase di acquisizione delle offerte che non garantisce la segretezza e la parità di trattamento

misure di prevenzione

- motivazione sulla scelta della tipologia dei soggetti a cui affidare l'appalto
- esplicitazione dei requisiti al fine di giustificarne la loro puntuale individuazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare parità di trattamento
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione o l'attivazione di misure di garanzia o revoca
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- certificazione dell'accesso al MEPA o dell'eventuale deroga
- attribuzione del CIG (codice identificativo gara)
- attribuzione del CUP se prevista (codice unico di progetto) se previsto
- verifica della regolarità contributiva DURC

valutazione del rischio

grado di probabilità

alto

grado di impatto

medio

grado di rischio

15

alto

obblighi informativi

- n. nuovi affidamenti
- n. affidamenti in proroga
- n. affidamenti con il ricorso al mercato elettronico

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

processo

03. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura aperta

criticità potenziali

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- ammissione ingiustificata di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire indebiti profitti;
- ingiustificata revoca del bando di gara;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle

misure di prevenzione

- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa

specifiche tecniche

- previsione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni
- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore
- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti
- indebita previsione di subappalto
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento
- inadeguatezza o eccessiva discrezionalità nelle modalità di effettuazione dei sopralluoghi
- rispetto della normativa in merito agli affidamenti di energia elettrica, gas, carburanti rete ed extrarete, combustibile per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile (se previsto)
- rispetto del benchmark di convenzioni e accordi quadro Consip se esistenti

valutazione del rischio**grado di probabilità**

medio

grado di impatto

alto

grado di rischio

15

alto

obblighi informativi

- n. affidamenti disposti
- n. operatori economici invitati
- n. bandi revocati

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

processo**04. Affidamento di lavori, servizi o forniture > € 40.000 con procedura negoziata****criticità potenziali**

- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;
- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;
- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa;
- ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;
- abuso del provvedimento di revoca della procedura al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;
- discrezionalità nella definizione dei criteri di aggiudicazione
- discrezionalità nella definizione dell'oggetto della prestazione e delle specifiche tecniche
- previsione di clausole di garanzia
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di verifica delle prestazioni
- discrezionalità nella definizione delle modalità e tempi di pagamento delle controprestazioni

misure di prevenzione

- esplicitazione dei requisiti di ammissione in modo logico, ragionevole e proporzionale in modo da assicurare sia la massima partecipazione
- specificazione dei criteri di aggiudicazione in modo da assicurare la qualità della prestazione richiesta
- definizione certa e puntuale dell'oggetto della prestazione, con riferimento a tempi, dimensioni e modalità di attuazione a cui ricollegare il diritto alla controprestazione
- prescrizione di clausole di garanzia in funzione della tipicità del contratto
- indicazione puntuale degli strumenti di verifica della regolarità delle prestazioni oggetto del contratto
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa

- eventuale contiguità tra l'amministrazione e il soggetto fornitore
- eventuale ricorrenza degli affidamenti ai medesimi soggetti
- ingiustificata revoca della procedura
- indebita previsione di subappalto
- abuso del ricorso alla proroga dell'affidamento

valutazione del rischio**grado di probabilità**

medio

grado di impatto

alto

grado di rischio

15

alto

obblighi informativi

- n. procedure avviate nell'anno
- n. procedure concluse nell'anno
- n. procedure di gara deserte
- n. affidamenti
- n. ricorsi o reclami

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

processo**07. Erogazione di sovvenzioni e contributi****criticità potenziali**

- Individuazione discrezionale dei beneficiari;
- ripetizione del riconoscimento dei contributi ai medesimi soggetti

misure di prevenzione

- regolamentazione dei criteri di concessione (predeterminazione dei criteri in appositi bandi, per le situazioni di bisogno ricorrente, negli altri casi standardizzazione dei criteri secondo parametri costanti)
- motivazione nell'atto di concessione dei criteri di erogazione, ammissione e assegnazione
- redazione dell'atto di concessione in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice
- indicazione del responsabile del procedimento
- acquisizione delle dichiarazioni relative alla inesistenza di cause di incompatibilità, conflitto di interesse od obbligo di astensione
- pubblicazione tempestiva nel link "Amministrazione Trasparente"
- espressa motivazione in ordine ai tempi di evasione della pratica, nel caso in cui non si rispetti l'ordine di acquisizione al protocollo.
- predisposizione scheda di sintesi , a corredo di ogni pratica, con l'indicazione dei requisiti e delle condizioni richieste e verificate

valutazione del rischio**grado di probabilità**

medio

grado di impatto

alto

grado di rischio

15

alto

obblighi informativi

- n. contributi erogati, distinti per categoria

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

processo**10. Liquidazione di somme per prestazioni di servizi, lavori o forniture**

04 - documento di pianificazione dei rischi per unità organizzativa**criticità potenziali**

- assenza o incompletezza della verifica riguardo alla regolarità della prestazione
- mancata applicazione di penali nel caso in cui ricorra la fattispecie
- mancata verifica delle disponibilità delle somme da liquidare
- mancata corrispondenza delle somme liquidate rispetto alle previsioni convenute
- mancata verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico (DURC)

misure di prevenzione

- attestazione dell'avvenuta verifica della regolare prestazione
- riferimento alle somme impegnate e attestazione della disponibilità effettiva delle somme da liquidare
- annotazione da cui risultino gli elementi di calcolo che giustifichino la quantificazione delle somme da liquidare

valutazione del rischio**grado di probabilità**

alto

grado di impatto

alto

grado di rischio

25

critico

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

processo**11. Emissione mandati di pagamento****criticità potenziali**

- pagamenti di somme non dovute
- mancato rispetto dei tempi di pagamento
- pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico
- mancata verifica di Equitalia
- pagamento dei crediti pignorati

misure di prevenzione

- pubblicazione sul sito dei tempi di pagamento
- pubblicazione di tutte le determinazioni
- verifica a campione da parte dei revisori dei conti sulle procedure di spesa
- possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento

valutazione del rischio**grado di probabilità**

medio

grado di impatto

medio

grado di rischio

9

medio alto

azioni di monitoraggio e controllo previste

le verifiche saranno effettuate in occasione dei controlli successivi di regolarità amministrativa

obblighi informativi

- n. atti di liquidazione
- n. criticità riscontrate nella prestazione
- n. difformità rispetto agli impegni contrattuali

obblighi informativi

- n. mandati emessi
- n. rilevazioni di irregolarità
- n. segnalazioni o rilievi pervenuti